



*Adorazione Eucaristica*

## ***Nostra Signora di Lourdes e l'infanzia di Gesù***

**P. Jean-Marie Kalere**  
*Padre Caracciolino*

**Introduzione:** L'unione della Madre col Figlio nell'opera della redenzione si manifesta dal momento della concezione verginale di Cristo fino alla morte di lui; e prima di tutto quando Maria, partendo in fretta per visitare Elisabetta, è da questa proclamata beata per la sua fede nella salvezza promessa, mentre il precursore esultava nel seno della madre (cfr. Lc 1,41-45); nella natività, poi, quando la madre di Dio mostrò lieta ai pastori e ai magi il Figlio suo primogenito, il quale non diminuì la sua verginale integrità, ma la consacrò. Quando poi lo presentò al Signore nel tempio con l'offerta del dono proprio dei poveri, udì Simeone profetizzare che il Figlio sarebbe divenuto segno di contraddizione e che una spada avrebbe trafitto l'anima della madre, perché fossero svelati i pensieri di molti cuori (cfr. Lc 2,34-35). Infine, dopo avere perduto il fanciullo Gesù e averlo cercato con angoscia, i suoi genitori lo trovarono nel tempio occupato nelle cose del Padre suo, e non compresero le sue parole. E la madre sua conservava tutte queste cose in cuor suo e le meditava (cfr. Lc 2,41-51, LG 57).

### **Canto di esposizione**



**Guida:** O Gesù Sacramentato, sono alla tua presenza per chiederti umilmente perdono dei dispiaceri che ti ho dato, per ringraziarti dei benefici che mi hai concesso, per manifestarti il mio amore e per pregarti di unirmi sempre più a te, sorgente di vita. Accetta, o Gesù,

questa mia adorazione anche in riparazione delle colpe di coloro che ti trascurano, ti disprezzano, ti oltraggiano. Illumina le menti ottenebrate, risana le volontà inferme, desta in tutti i cuori il più vivo desiderio di te, Ospite divino. Vergine Santissima di Loreto, protettrice dell'Associazione, fa' che essa si propaghi sempre più per poter rendere al tuo Gesù gloria, onore e riparazione. Amen (*Anima riparatrice* p. 37).

## Silenzio

**Letto:** Ascoltiamo la parola dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 41-45)

<sup>41</sup> Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu col-

mata di Spirito Santo <sup>42</sup>ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! <sup>43</sup>A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? <sup>44</sup>Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. <sup>45</sup>E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

**Guida:** La Vergine Maria è benedetta non soltanto tra tutte le donne ma tra tutte le creature del cielo e della terra, perché il suo ufficio è incomparabile ed unico. Ella merita una venerazione speciale. Diciamo insieme: **Ave Maria...**

Elisabetta chiama Maria: “Madre del mio Signore”. Che la signoria di Gesù sia accettata da tutti in tutto il mondo e che i consacrati possano manifestare con i loro voti religiosi la Signoria del Figlio di Maria che è lo stesso Figlio di Dio. Diciamo insieme:

**Ave Maria...**

La Madre del Signore è beata perché ha creduto; solo la fede dà vera beatitudine e felicità. Perché non venga meno la fede in tutti i battezzati. Diciamo insieme:

**Ave Maria...**

## Canto

**Guida:** Il 2 febbraio la Chiesa celebra la Presentazione di Gesù al Tempio e prega per la vita consacrata. In questa adorazione chiediamo al Signore sante vocazioni alla vita consacrata e invociamo la sua misericordia per i nostri ammalati.

**Letto:** Dopo quattro anni dalla definizione del dogma dell'Immacolata Concezione di papa Pio IX, 8 DICEMBRE 1854, la Vergine Maria per diciotto volte si manifestò alla piccola Bernadetta Soubirous (13-14 anni) nella grotta di Massabieles negli alti Pirenei in Francia, dall'11 febbraio al 16 luglio 1858. La Vergine Maria ha scelto Lourdes per manifestare la sua sollecitudine verso gli ammalati, per questo l'11 febbraio 1992 papa San Giovanni Paolo II istituì la giornata mondiale degli ammalati.

La nostra Signora di Lourdes ci invita alla:

1. **PREGHIERA:** l'11 febbraio 1858, la Vergine Maria pregò il Rosario con la piccola Bernadetta, esortando a seguire il suo esempio.
2. **FEDELTA' E OBEDIENZA AL PAPA E AL MAGISTERO DELLA CHIESA:** la Vergine rivelò che il suo nome era Immacolata Concezione, nome e verità proclamati da papa Pio IX nella festa dell'Annunciazione del Signore, il 25 marzo 1858.
3. **PENITENZA:** la Vergine Maria di Lourdes disse a Santa Bernadetta di accettare la sofferenza: "Non vi prometto gioia in questo mondo ma in quello futuro" (seconda apparizione, 18 febbraio 1858).
4. **CONVERSIONE:** a Dio e alla/nella Chiesa.

**Guida:** Invochiamo insieme lo Spirito Santo, che guidò la Vergine Maria in fretta verso la sua parente Elisabetta, per ottenere la salute.

**Tutti: O Santo Divino Spirito, creatore e rinnovatore di tutte le cose, vita della mia vita, con Maria Santissima ti adoro, ti ringrazio, ti amo!**

**Tu che dai la vita e vivifichi tutto l'universo, conserva in me la buona salute, liberami dalle malattie che la minacciano e da tutti i mali che la insidiano.**

**Aiutato dalla tua grazia, prometto di usare sempre le mie forze per la gloria di Dio, per il bene della mia anima e per servire i fratelli.**

**Ti prego anche di illuminare con i tuoi doni di scienza e di intelletto tutti i medici e quanti hanno cura dei malati, affinché conoscano le vere cause dei mali che insidiano e minacciano la vita e possano scoprire e applicare i rimedi più efficaci per difenderla e curarla.**

**O Vergine santissima, madre della Vita e custode degli infermi, a te affido questa mia umile preghiera. Tu, madre di Dio e madre nostra, degnati di avvalorarla con la tua potente intercessione. Amen**

(Beato Giacomo Alberione)

## **Silenzio**



**Guida:** Preghiamo insieme per i religiosi e le religiose.

**Tutti:** O Dio, che ispiri e compi ogni santo proposito, guida il tuo popolo sulla via della salvezza eterna, e fa' che i tuoi figli e le tue figlie, che si sono consacrati a te abbandonando ogni cosa per seguire Cristo casto, povero e obbediente, con piena fedeltà servano te, nostro Padre, e la comunità dei fratelli. Amen.

**Guida:** Per il dono della vita consacrata e presbiterale, magnifichiamo Iddio con la Vergine Maria.

**Letto:** La liturgia del vespro propone il canto del Magnificat. “Il primo movimento del cantico mariano (cfr Lc 1, 46-50) è una sorta di voce solista che si leva verso il cielo per raggiungere il Signore. Sentiamo proprio la voce della Madonna che parla così del suo Salvatore, che ha fatto grandi cose nella sua anima e nel suo corpo. ... L’anima della preghiera è la celebrazione della grazia divina che ha fatto irruzione nel cuore e nell’esistenza di Maria, rendendola la Madre del Signore. L’intima struttura del suo canto orante è, allora, la lode, il ringraziamento, la gioia riconoscente. Ma questa testimonianza personale non è solitaria e intimistica, puramente individualistica, perché la Vergine Madre è consapevole di avere una missione da compiere per l’umanità e la sua vicenda si inserisce all’interno della storia della salvezza. E così può dire: “Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono” (v. 50). La Madonna con questa lode al Signore dà voce a tutte le creature redente che nel suo “Fiat”, e così nella figura di Gesù nato dalla Vergine, trovano la misericordia di Dio..

Il secondo movimento poetico e spirituale del Magnificat (cfr vv. 51-55) ha una tonalità più corale, quasi che alla voce di Maria si associ quella dell'intera comunità dei fedeli che celebrano le scelte sorprendenti di Dio. ... Ossia la comunità del popolo di Dio che, come Maria, è costituita da coloro che sono "poveri", puri e semplici di cuore. È quel "piccolo gregge" che è invitato a non temere perché al Padre è piaciuto dare ad esso il suo regno (cfr Lc 12, 32). E così questo canto ci invita ad associarci a questo piccolo gregge, ad essere realmente membri del Popolo di Dio nella purezza e nella semplicità del cuore, nell'amore di Dio" (BENEDETTO XVI, *UDIENZA GENERALE, Mercoledì, 15 febbraio 2006*).

### **Cantiamo o recitiamo il Magnificat, a cori alterni:**

L'anima mia magnifica il Signore

<sup>47</sup>e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

<sup>48</sup>perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

<sup>49</sup>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

<sup>50</sup>di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

<sup>51</sup>Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

<sup>52</sup>ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

<sup>53</sup>ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

<sup>54</sup>Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,  
<sup>55</sup> come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo  
Come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Nostra Signora di Lourdes, **prega per noi.**  
Salute dei nostri ammalati, **prega per noi.**  
Modello della vita consacrata, **prega per noi.**

**Guida: Padre Nostro.**

### Silenzio di adorazione

**Canto:** Tantum ergo Sacramentum, veneremur cernui.  
Et antiquum documentum novo cedat ritui. Praestet fides supplementum sensuum defectui. Genitori Genitoque laus et jubilatio, salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio. Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

**Guida:** *Preghiamo.* Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen.*

## Benedizione Eucaristica

### Acclamazioni

### Canto finale